



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

A.S. 2019/2020

www.addoloratavigevano.it

Via Madonna 7 Dolori n°27 / tel. e fax 0381/83633
27029 Vigevano (PV)

e-mail scuolamaterna.addolorata@gmail.com

scuolamaterna.addolorata@pec.it

Cod.Meccanografico: PV1A04200N

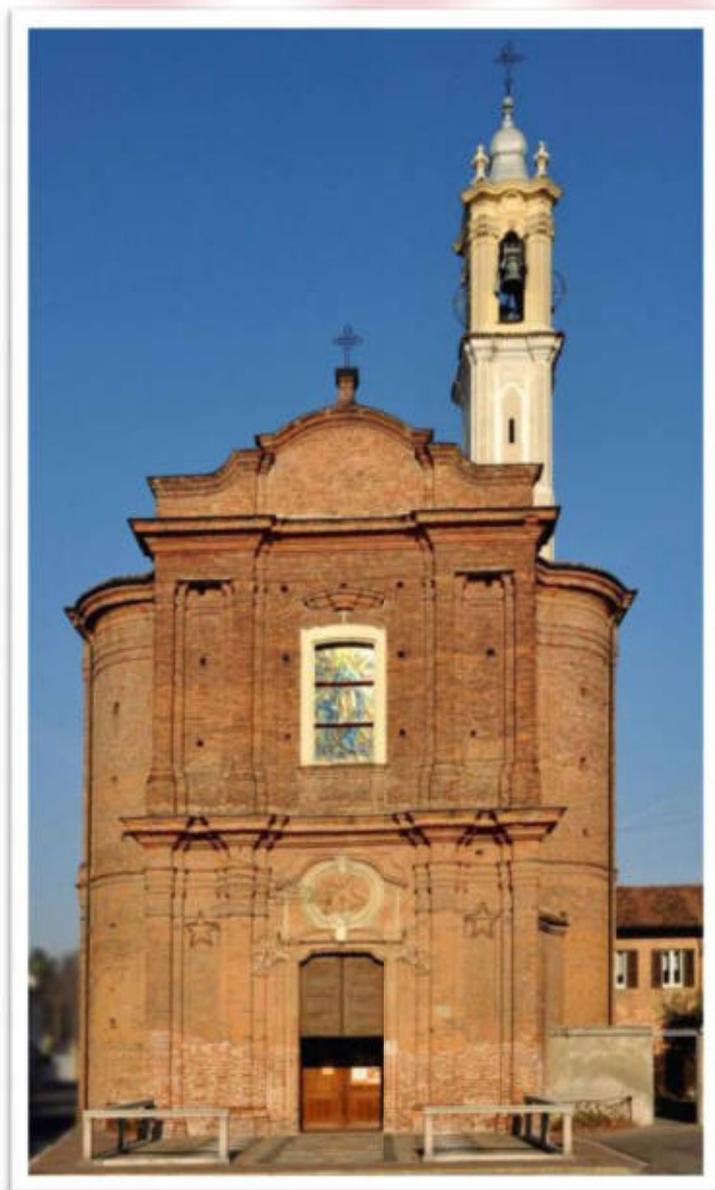
SOMMARIO.....	2
INTRODUZIONE	3
1. STRUTTURA SCOLASTICA	
1.1. Cenni storici.....	4
1.2 Gli spazi.....	5
1.3 Risorse strutturali	6
1.4 La comunità scolastica.....	7
a) Il personale.....	7
b) I docenti.....	8
c) I bambini.....	9
2. FINALITÀ	10
3. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO	12
3.1 Tabella.....	12
3.2 Inserimento.....	13
3.3 Servizio mensa.....	14
4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	15
4.1 Rapporti scuola- territorio.....	16
5. ORGANI COLLEGIALI	17
6. PAI – PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - ALUNNI CON BISOGNI SPECIFICI EDUCATIVI SPECIALI	18
7. PROGETTI DELLA SCUOLA	
7.1 Programmazioni annuali	24
7.2 Laboratori	38
7.3 Calendari scolastici	49
8. RELIGIONE CATTOLICA.....	52
9. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI	55
9.1 La documentazione	
a)documentare per la famiglia	
b)documentare per la scuola primaria	
10. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO PTOF	56

La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

Le insegnanti ogni anno seguono un percorso ben definito di IRC collegato al riconoscimento e al mantenimento dell'idoneità rilasciata dal vescovo per insegnare religione cattolica seguendo le direttive del concordato stato-chiesa per la formazione integrale del bambino, in base al canone 804-805 del Codice di Diritto Canonico.

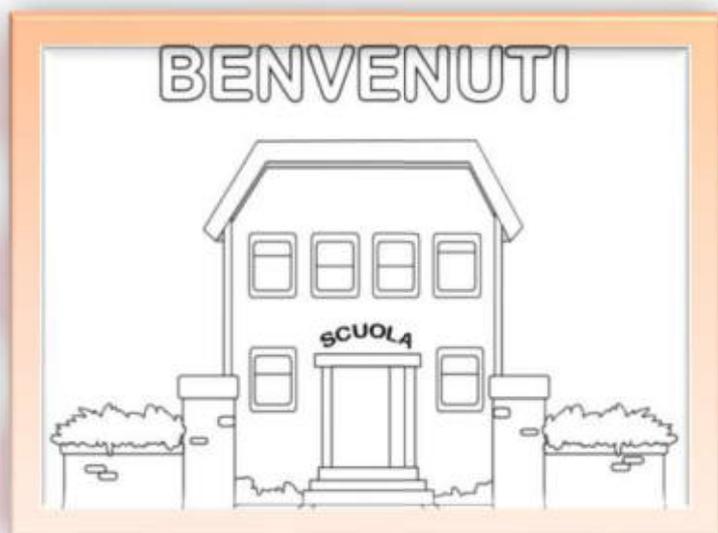
Il documento che segue è l'elaborato del collegio docenti che riguarda l'attività della Scuola Paritaria dell'infanzia Beata Vergine Addolorata.

È composto dal PROGETTO EDUCATIVO, gli obiettivi generali, i fattori di qualità del servizio scolastico, e dal PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.



1. STRUTTURA SCOLASTICA

1.1 Cenni storici ... chisiamodal 1948...



Sì, la nostra scuola esiste dal maggio 1948, anche se già nel 1939 le suore Pianzoline avevano aperto i battenti di quella che era la loro casa per ospitare alcuni bambini, secondo la volontà del parroco di allora, don Secondo Ciocca.

Dopo un breve periodo di chiusura forzata durante la Seconda Guerra Mondiale, i locali della scuola materna, ampliati e adattati alle esigenze dei piccoli

parrocchiani, sono stati ufficialmente inaugurati nel 1948.

Anche il successore di don Ciocca, don Pino Sabaini, ha conservato e migliorato la scuola, permettendole di mantenersi sempre al passo con i tempi. Per la sua proposta educativa e formativa si è avvalsa per lunghi anni dell'opera delle suore, da parecchi anni invece vi operano insegnanti laiche.

Con il passare del tempo e con il sostegno del parroco di oggi, don Luigi Colombo, il vecchio "asilo" è divenuto "Scuola Paritaria dell' Infanzia B.V. Addolorata" (ai sensi della legge 10 marzo 2000 n° 62) nell'anno scolastico 2000/2001 ed ora è una delle più belle realtà della parrocchia e del quartiere: frequentata da 84 bimbi provenienti non solo dalla parrocchia, ma anche dalla città e dal territorio, offre un ambiente accogliente dove i piccoli, attraverso un percorso didattico stimolante, maturano l'identità, sviluppano le competenze e conquistano l'autonomia, cioè... diventano grandi!

Il contesto operativo

La Scuola Paritaria dell'Infanzia B.V. Addolorata è situata in una zona abbastanza periferica della città di Vigevano ma è facilmente raggiungibile e offre buone possibilità di parcheggio.

Vigevano è una cittadina di medie dimensioni in provincia di Pavia, e l'economia della città è soprattutto basata sull'industria.

Sono presenti diverse tipologie di famiglie, in una buona parte di esse lavorano entrambi i genitori.



1.2 Gli spazi

Lo spazio scuola è parte integrale del progetto educativo perché aiuta la relazione con la conoscenza, favorisce il benessere, sostiene il piacere di sperimentare e apprendere.

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- ingresso accogliente con spazi appositi per la bacheca delle comunicazioni scuola-famiglia e il menù
- un locale adibito a direzione, aperta dal lunedì al venerdì in mattinata, dove è a disposizione il referente amministrativo
- un corridoio-spogliatoio attrezzato con armadietti personalizzati da contrassegno ed all'interno una busta per le comunicazioni scuola-famiglia
- 3 aule spaziose, luminose e strutturate identificate con un nome (API, RANE, TARTARUGHE)
- una cappella per la preghiera mattutina
- due servizi igienici per i bambini dove potranno appendere (sempre nello spazio contraddistinto dal contrassegno) l'asciugamano e il bavagliolo
- un servizio igienico per il personale educativo ed ausiliario
- un grande salone destinato ad attività didattiche, motorie, laboratori, riunioni con i genitori, feste, spettacoli e momento del sonno per i bambini di 3 e 4 anni
- un locale mensa
- un locale cucina per l'espletamento del servizio mensa scolastica
- un'aula per il laboratorio di lingua inglese
- un'aula per l'attività pomeridiana rivolta ai bambini dell'ultimo anno ("Isola dei Grandi")
- un ampio cortile con prato attrezzato con giochi
- un locale ripostiglio con attrezzi e detersivi per la pulizia degli ambienti
- un locale dispensa per le derrate alimentari
- un locale per deposito materiale didattico

1.3 RISORSE STRUTTURALI

Per svolgere le attività quotidiane la scuola ha a disposizione i seguenti materiali e strumenti didattici:

- nello spogliatoio : – armadietti per riporre gli indumenti dei bambini
– panchine
- nelle aule : – tavoli e sedie a norma di legge
– mobili contenenti materiali didattici e giochi (strutturati, di recupero¹, libri, materiale vario di cancelleria)
– televisore, videoregistratore, lettore DVD, tablet e registratori
- in direzione: – computer, stampante, telefono/fax, macchine fotografiche
- nell'aula d'inglese: – computer
- nel salone: – armadi per coperte e cuscini
– brandine per il momento della nanna
– palco per spettacoli
- nel deposito materiale didattico: – video proiettore con schermo
– impianto fonico
– strumenti musicali
– materiale didattico vario

La scuola ha inoltre a disposizione un minibus a nove posti per le uscite didattiche a piccoli gruppi.



¹chi volesse può contribuire all'arricchimento del materiale ludico con giochi e libri in buone condizioni

1.4 LA COMUNITÀ SCOLASTICA

a) IL PERSONALE

La valorizzazione del personale e delle altre presenze che concorrono a realizzare il servizio scolastico costituisce un punto importante e qualificante della scuola dell'infanzia, nella quale operano le seguenti figure:

- 3 insegnanti di sezione
- 1 insegnante specificatamente addetta al servizio di pre-scuola e alle attività pomeridiane rivolte ai bambini dell'ultimo anno (Isola dei Grandi)
- 1 assistente educativa per il servizio di post-scuola
- 1 insegnante di educazione psicomotoria
- 2 operatrici scolastiche
- 1 cuoca
- 1 coordinatore amministrativo della scuola dell'infanzia



b) I DOCENTI

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, benorganizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, (le insegnanti, ogni anno, scelgono il percorso di formazione che ritengono più adeguato alle loro esigenze; talcorsi sono generalmente esterni alla scuola e sempre effettuati in orari e giorni extra-scolastici, promossi da FISM ¹ o AIMC ²), la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

Nella scuola paritaria dell'Infanzia B.V. Addolorata operano cinque insegnanti una delle quali è anche coordinatrice delle attività didattiche. Le insegnanti sono responsabili di tutte le attività pedagogiche e didattiche e dei problemi che possono derivarne.

Dell'équipe pedagogica fa parte altresì, per le proprie competenze specifiche, l'insegnante di educazione psicomotoria.

¹ Federazione Italiana Scuole Materne non statali

² Associazione Italiana Maestri Cattolici

c) I BAMBINI

I bambini, il nostro futuro, sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, di potenzialità, sorprese e anche di fragilità.

Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi; i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali e culturali.

Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, iniziando a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni.

I bambini iscritti alla scuola paritaria dell'Infanzia B. V. Addolorata sono 84 suddivisi in tre sezioni eterogenee (con presenza di tre età differenti), ciascuna formata da 28 bimbi.

La sezione è il luogo dove si forma il "gruppo" che favorisce i rapporti interpersonali, da sicurezza, aiuta lo sviluppo dell'identità di ciascuno.



2. Finalità

La Scuola dell'infanzia ha come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto del Dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine. Le finalità pedagogiche, le dimensioni di sviluppo e i sistemi simbolici culturali si riflettono sul modello organizzativo della Scuola dell'infanzia perché concorre alla qualità stessa dell'esperienza del bambino.

Importante è la scansione dei tempi delle esigenze dei bambini e delle attività educative. Il ritmo della giornata va determinato in modo da garantire il benessere del bambino.

Ogni anno viene steso un nuovo progetto educativo, finalizzato al potenziamento dell'identità, all'espansione dell'autonomia, al miglioramento delle competenze del bambino. Tale progetto sarà allegato al seguente documento dopo esser stato presentato al gruppo dei genitori durante la prima riunione. Le attività proposte seguiranno tutti i campi d'esperienza al fine di conseguire i seguenti specifici obiettivi:

- Favorire lo sviluppo della personalità, l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale potenziando la creatività;
- Educare alla convivenza democratica e stimolare il gusto del "fare" e "dell'agire";
- Guidare gli alunni alla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini per educarli al senso di responsabilità;
- Aiutarli a scoprire e a vivere i valori della propria età;
- Incoraggiare a perseverare nei momenti difficili e accettare l'errore proprio e altrui.

Gli OBIETTIVI DIDATTICI rappresentano ciò che l'alunno dovrebbe saper fare come risultato dell'opportunità di apprendimento che gli sono state offerte, pertanto i docenti s'impegnano ad attivare negli alunni e le abilità fondamentali e le competenze a livello cognitivo e meta cognitiva prescritte dalle Indicazioni Nazionali 2012 .

"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro Pianeta. Sono espressioni di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche fragilità- che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare" (Indicazioni Nazionali 2012).

Nel rivolgersi a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età la Scuola dell'Infanzia risponde *"al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica e nei documenti dell'Unione Europea"*.

Le quattro finalità di questo ordine di scuola, declinate dalle Indicazioni Nazionali, promuovono nei bambini:

1. **rafforzare l'identità personale**, favorendo atteggiamenti di
 - sicurezza
 - stima di sé
 - fiducia nelle proprie capacità
 - sensibilità verso gli altri
 - riconoscimento dell'identità degli altri (sesso, cultura, tradizioni, ecc)
 - equilibrio degli stati affettivi

- espressione e controllo di sentimenti ed emozioni

2. *conquistare l'autonomia*

- aiutare il bambino ad orientarsi in maniera personale
- rendere disponibili all'interazione costruttiva
- aprire alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà e dell'impegno

3. *sviluppare le competenze*

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, sociali ed intellettive
- avviare le forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale e organizzata della realtà di vita, nonché della storia e delle tradizioni locali
- predisporre alla produzione di messaggi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative
- mettere nelle condizioni di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative a specifici campi di esperienza

4. *educare alla cittadinanza*

- aiutare i piccoli a scoprire il diverso di sé
- orientare i bambini a tener presenti le regole comportamentali per il rispetto del pari, dell'adulto, della natura

La proposta educativa si ispira ai valori cristiani proponendo durante la giornata momenti strutturati di raccoglimento e preghiera insieme ai bambini.

3.GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO

La scuola è aperta dalle ore 8.30 alle ore 16.00; è disponibile il servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30 ed il servizio di post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

3.1 TABELLA GIORNATA TIPO

7.30	8.30	<i>pre-scuola:accoglienza dei bambini nella sezione delle Rane</i>
8.30	9.15	<i>entrata regolare dei bambini</i>
9.15	11.15	<i>accoglienza nelle rispettive sezioni e inizio dell'attività didattica: il riordino, la preghiera, l'appello, lo spuntino, lavoro programmatico</i>
	11.30	<i>prima uscita giornaliera</i>
11.30	12.00	<i>preparazione dei bambini al momento del pranzo e preghiera di ringraziamento</i>
12.00	13.00	<i>pranzo tutti insieme in refettorio con la presenza delle insegnanti</i>
13.00	13.30	<i>gioco libero o guidato in sezione o in cortile e seconda uscita giornaliera per chi vuole riposare a casa</i>
13.30	14.00	<i>preparazione al momento del sonno pomeridiano per i bambini di 3 e 4 anni</i>
14.00	15.15	<i>sonno per i piccoli ed i mezzani e attività didattica pomeridiana per i grandi</i>
15.30	16.00	<i>terza uscita giornaliera</i>
16.00	16.30	<i>post-scuola: merenda</i>
16.30	18.00	<i>post-scuola: giochi in sezione o in cortile</i>
	18.00	<i>chiusura della scuola</i>

3.2 INSERIMENTO

Nella nostra scuola si prevedono innanzitutto i seguenti obiettivi di inserimento:

- favorire un incontro sereno con il nuovo ambiente
- vivere con fiducia nuove relazioni
- dare ai genitori la sicurezza che i loro bambini si inseriranno in un ambiente positivo e sereno.

GRADUALITÀ DEL TEMPO DI	PERMANENZA
▪ 1° settimana	Dalle ore 9.00 alle ore 11.00
▪ 2° settimana	Dalle ore 8.30/9.15 alle ore 13/13.30 (con possibilità di usufruire del servizio di pre-scuola [7.30/8.30] per coloro che sono iscritti)
▪ 3° settimana	Dalle ore 8.30/9.15 alle ore 15.30/16.00 (con possibilità di usufruire dei servizi di pre [7.30/8.30] e/o post-scuola [16.00/18.00])

3.3 SERVIZIO MENSA

La scuola dispone di un locale cucina, il servizio di ristorazione è gestito da una ditta esterna con pluriennale esperienza nel settore. I pasti vengono preparati in loco e serviti al momento.

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura: viene seguita una tabella dietetica mensile (predisposta da ASL) suddivisa in 4 settimane.

Il menù è esposto settimanalmente all'ingresso della scuola.

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia (necessita presenza di certificato medico); la presenza della cuoca in loco consente di poter somministrare dieta in bianco in caso di leggera indisposizione momentanea presentando una semplice richiesta del genitore in segreteria.

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali), sono permessediete alternative.

- **COMITATO MENSA:** è formato da tre genitori volontari (uno per ciascuna sezione); una volta all'anno osservano la cuoca durante la preparazione del pasto, che poi consumano insieme a bambini ed insegnanti, stilando una relazione per gli altri genitori e per la direzione della scuola.



4. RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Un primo contatto con le famiglie è l' "Open Day" (giornata aperta al pubblico): prima dell'iscrizione i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti in modo che si possa chiedere precisazioni sulle finalità e attività della scuola.

Le domande di iscrizione (per i bambini e le bambine che compiono i 3 anni nell'anno solare di competenza) possono essere presentate alla Direzione a partire dalla data dell' "Open Day" di gennaio fino all'esaurimento dei posti disponibili (eventuali ulteriori domande di iscrizione saranno inserite in lista d'attesa).

Al termine delle iscrizioni la scuola organizza un incontro con l'insegnante di sezione che ha la funzione di permettere una conoscenza sommaria del bambino e di organizzare a grandi linee l'inserimento.

In seguito la scuola crea le condizioni affinché l'incontro scuola-famiglia sia veramente un'alleanza, predispone tempi e spazi idonei e cura l'informazione sull'organizzazione (dal calendario scolastico alle riunioni in particolare ad inizio anno scolastico per illustrare la programmazione educativa e le iniziative che si intendono realizzare nel corso dell'a.s.), sugli orari e sugli ordini del giorno delle assemblee di classe, sul calendario dei colloqui individuali caratterizzati dall'ascolto reciproco, dalla capacità dell'insegnante nell'analizzare il percorso educativo-didattico dell'alunno e descrivere/espone le risposte ai bisogni evidenti del bambino.

Durante l'anno gli incontri tra insegnante e genitori sono quotidiani: i genitori infatti possono accompagnare i bimbi in classe e se necessario discutere con l'insegnante della gestione giornaliera del proprio figlio (uscita anticipata, piccoli problemi di salute...).

Se il genitore avesse necessità urgente di un colloquio individuale può richiedere un appuntamento concordando giorno ed orario.



4.1 RAPPORTO SCUOLA/TERRITORIO

La scuola si apre al territorio sollecitando la collaborazione fra gli enti che a vario titolo si occupano dei bambini per creare condizioni di una comunità educante.

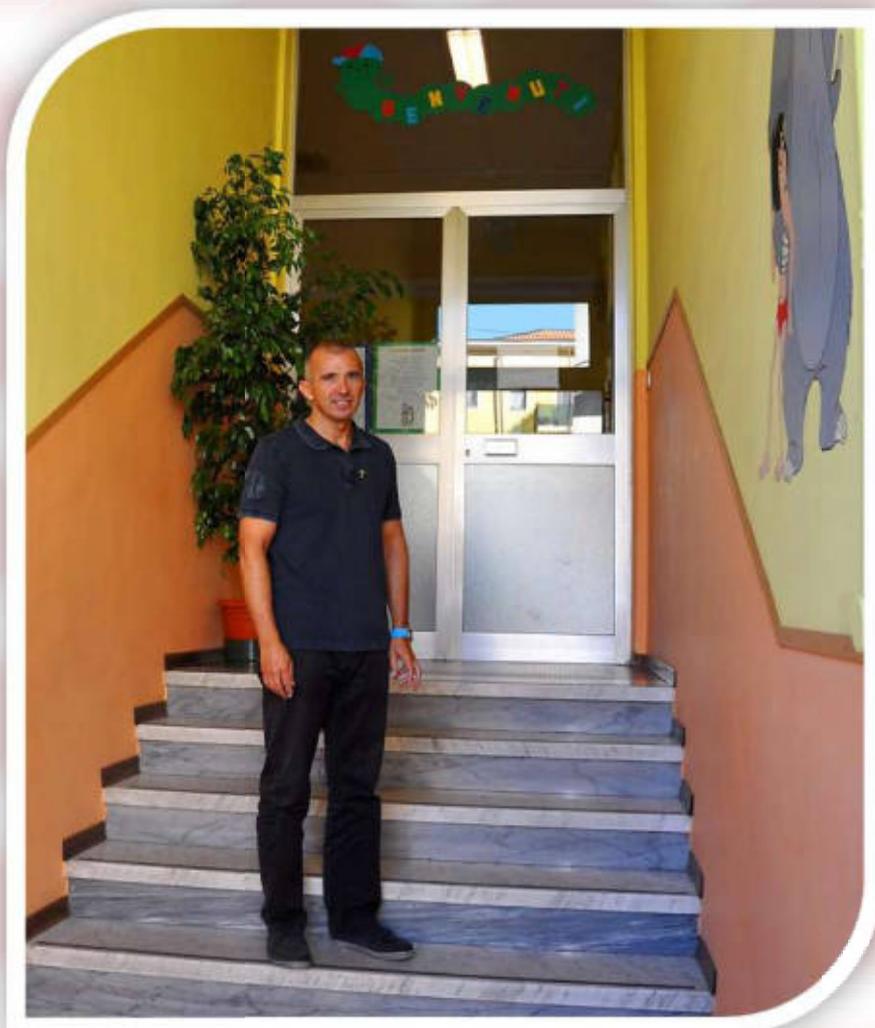
È luogo d'incontro con la memoria (fa intervenire per particolari eventi e/o attività didattiche i genitori, i nonni, le Associazioni¹), è occasione di vita di comunità (feste della scuola/parrocchia), agisce in quanto "produzione" di cultura con e per il territorio (corsi di formazione per genitori, aggiornamenti).



¹oratorio, palestre, centri sportivi, ludoteca, biblioteca civica, biblioteca deiragazzi, laboratori teatrali, vigili del fuoco, vigili urbani, ASL

5. ORGANI COLLEGIALI GIÀ FUNZIONANTI

- **ASSEMBLEA** dei genitori a scuola: è convocata dalle insegnanti e dalla coordinatrice. Gli incontri avvengono nel plesso scolastico, in esse vengono trattati argomenti riguardanti la vita e le attività delle sezioni della scuola, inoltre in tale occasione si eleggono i rappresentanti di classe.
- **COLLEGIO DEI DOCENTI**: è formato da tutte le insegnanti, ed è convocato e presieduto dalla coordinatrice o chi ne fa le veci, che ne predispone l'ordine del giorno.
- **CONSIGLIO DELLA SCUOLA**: è presieduto dalla coordinatrice o sua incaricata, dalle insegnanti della scuola e dai genitori rappresentanti eletti per ciascuna sezione. Discutono l'ordine del giorno, formulano proposte in merito alle attività scolastiche, riportano idee o suggerimenti delle famiglie.
- **COMITATO DI GESTIONE**: è formato dal Parroco (legale rappresentante e presidente della scuola), dalla coordinatrice didattica, dalla coordinatrice amministrativa, dall'incaricata per il bilancio, insieme a due rappresentanti della Parrocchia. Il comitato si riunisce annualmente su invito del Parroco per verificare l'andamento generale della scuola stessa.



6. PAI - Piano Annuale per l' Inclusione –

La scuola di oggi è una scuola inclusiva, che sa accogliere tutti e ciascuno, con le proprie peculiarità o difficoltà. La recente normativa, sia a livello nazionale che regionale, ha rimarcato la necessità che ciascuna scuola stenda un proprio Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Le direttive Nazionali individuano tre categorie principali di Bisogni Educativi Speciali (BES):

1. quella della disabilità certificata
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La scuola si impegna affinché siano tutelate le esigenze di ognuno, coinvolgendo tutto il personale della scuola: a partire dal parroco molto attento all'aspetto dell'accoglienza, proseguendo con le insegnanti, il personale non docente e amministrativo e il comitato di gestione.

Riflettendo dunque sull'originalità di ogni bimbo quale individuo unico - con esperienze personali proprie a livello affettivo, emotivo e cognitivo – in possesso di una sua cultura e di una sua identità, le nostre docenti, pur partendo da un programma basato su obiettivi e finalità generali, incontrano poi ciascun bimbo, costruiscono il gruppo sezione e il relativo percorso educativo, che dunque sarà quanto più possibile individualizzato e personalizzato.

Per far fronte ad eventuali (BES), qualora fosse necessario, il collegio docenti si incarica di redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP), creando uno stretto rapporto di collaborazione scuola-famiglia. Particolare cura viene dedicata all'integrazione dei bimbi con difficoltà, al fine di stimolare e favorire il massimo sviluppo delle potenzialità del bimbo, in vista del passaggio alla scuola primaria.

I bambini con difficoltà lavorano insieme ai compagni e vivono per quanto possibile tutte le attività della scuola, poiché la vita di relazione con gli altri bimbi e con le varie figure adulte presenti nella scuola stimola fortemente la crescita ed il processo formativo. L'approccio individualizzato eventualmente necessario per far fronte a specifiche difficoltà del bimbo è comunque garantito all'interno del gruppo.

Scuola Paritaria dell'Infanzia B.V. Addolorata

a. s. 2019-2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
	➤ minorati vista	
	➤ minorati udito	
	➤ Psicofisici	
2.	disturbi evolutivi specifici	
	➤ DSA	
	➤ ADHD/DOP	
	➤ Borderline cognitivo	
	➤ Altro	
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
	➤ Socio-economico	
	➤ Linguistico-culturale	
	➤ Disagio comporta mentale / relazionale	4
	➤ Altro	
	Totali	4
N° PEI redatti		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in. ..	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA BES)		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor / mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì I No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di Singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di Singola scuola	NO				
	Altro	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) La scuola elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. Definisce, inoltre, al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti ai disagi scolastici. I docenti intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo attenzione a sfruttare la flessibilità didattica che è alla base della programmazione. Anche la famiglia viene sensibilizzata a farsi carico del problema e invitata a farsi aiutare da servizi esterni (ASL, specialisti...).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività dell'istituzione didattica.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie e norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individualizzazione dei bisogni.

Particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche, secondo le direttive ministeriali, nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del PAI avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti tengono conto dei risultati in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli:

apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, tutoring, l'apprendimento per scoperta, utilizzo di attrezzature e ausili informatici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. La corretta e completa compilazione del PAI e la relativa condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con BES, viene elaborato il PEI nel caso di alunni con disabilità. In tali documenti vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie, le misure dispensative/compensative, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio - assistenziali territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento parte dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola e da quelle esterne, come associazioni di volontariato e servizi del territorio, per sostenere gli alunni in particolari situazioni di difficoltà. La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente PAI prevede momenti di verifica e valutazione del livello di inclusività della nostra scuola. Alla base del Piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi tutti i docenti al fine di una buona riuscita dell'integrazione scolastica. Seppur non sia presente la figura di un' insegnante di sostegno specifica, si sfrutta la presenza mattutina di un ulteriore docente al fine di aumentare il supporto di determinate esigenze all'interno del contesto classe.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data al progetto continuità e accoglienza affinché gli alunni possano vivere con maggiore serenità il passaggio all'ordine di scuola successivo. La scuola prevede degli incontri tra i docenti e le insegnanti delle classi interessate, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica di tutti gli alunni. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

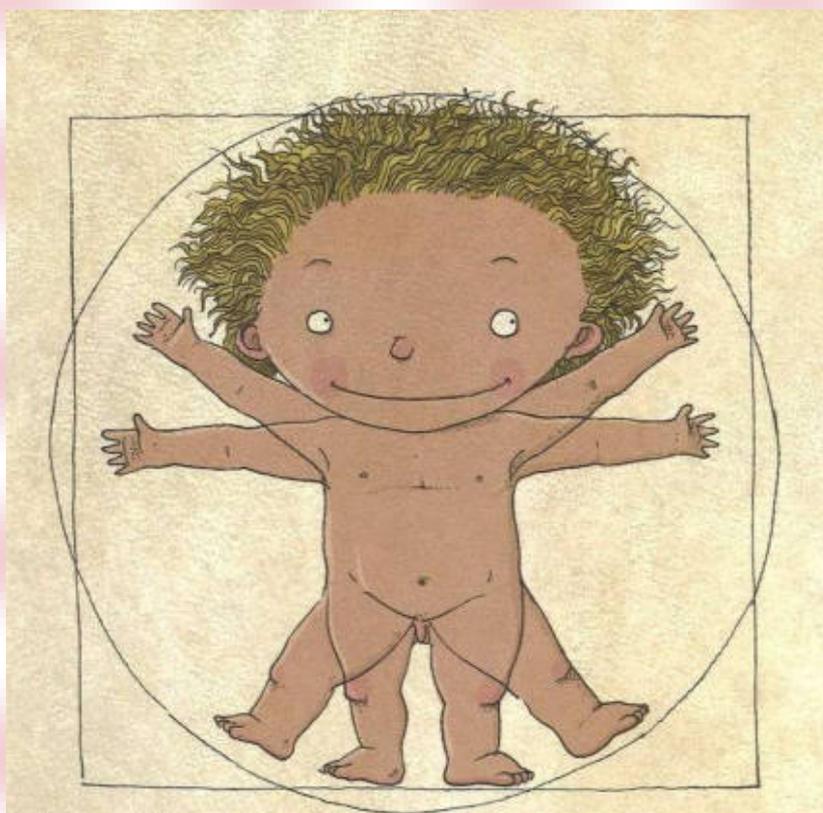
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019

Approvato dal Comitato di Gestione in data 09/09/2019

7. I PROGETTI SCUOLA

7.1 Anno scolastico 2019/2020

CURIOSO COME LEONARDO



La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo fatto di esperienze concrete , ma anche di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale e dell'esprimere. Le Indicazioni Nazionali specificano quattro finalità :

- **Rafforzare l'identità personale**, favorendo atteggiamenti di
 - Sicurezza
 - Stima di sé
 - Fiducia nelle proprie capacità
 - Sensibilità verso gli altri
 - Riconoscimento dell'identità degli altri (sesso, cultura, tradizioni...)
 - Equilibrio degli stati affettivi
 - Espressione e controllo di sentimenti ed emozioni

- **Conquistare l'autonomia**
 - Aiutare il bambino ad orientarsi in maniera personale
 - Rendere disponibili all'interazione costruttiva
 - Aprire alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà e dell'impegno.

- **Sviluppare le competenze**
 - Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, sociali ed intellettive
 - Avviare le prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale e organizzata della realtà di vita, nonché della storia e delle tradizioni locali
 - Predisporre alla produzione di messaggi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative
 - Mettere nelle condizioni di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative a specifici campi di esperienza

- **Educare alla cittadinanza**
 - Aiutare i piccoli a scoprire il diverso da sé
 - Orientare i bambini a tener presenti le regole comportamentali per il rispetto del pari, dell'adulto, della natura

Premessa

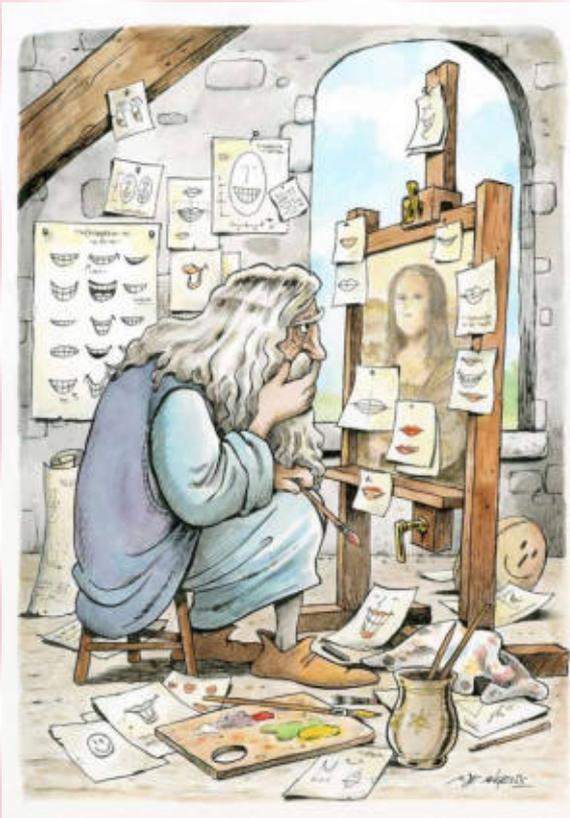
La storia è ricca di persone eccezionali, esseri umani che come noi hanno realizzato qualcosa di davvero grande e speciale! Persone che hanno avuto la tenacia e la pazienza di credere veramente in ciò che stavano facendo e che si sono applicate con passione allo studio e alla scoperta. Eroi autentici, che hanno contribuito a fare del mondo un luogo migliore per tutti e che meritano per questo di essere conosciuti e ammirati, non soltanto per quello che hanno fatto, ma anche e soprattutto per il modo in cui hanno vissuto.

Perché Leonardo da Vinci?

Il 2019 è l'anno di Leonardo da Vinci: a cinquecento anni dalla morte, il grande genio rinascimentale viene celebrato in tutta Italia così come nella nostra città che ha ospitato e ispirato questo artista; per tale motivo anche a Vigevano si celebrano i 500 anni dalla sua morte con una serie di iniziative ed eventi.

Il progetto di quest'anno nasce dall'idea di approfondire la vita e le scoperte di uno dei più grandi inventori e scienziati della storia. Con questo progetto si vuole ripercorrere l'evoluzione artistica e personale di Leonardo da Vinci, fornendo ai bambini un modello completo che va dai saperi dell'arte a quelli della scienza. La sperimentazione consentirà ai bambini di entrare in contatto con nuove realtà di conoscenza per apprendere e percepire le proprie capacità creative, per imparare a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce, all'ascolto.

La figura di Leonardo può servire ad insegnare a tutti ed in particolare ai bambini, che la vita di una persona è ben spesa quando il suo tempo è riempito dall'agire creativo e costruttivo. Leonardo è considerato un genio da tutti, è un nome che unisce arte e scienza: fu pittore, architetto, ricercatore, scienziato. Diventò un mito già nel suo tempo, inventando moltissimi oggetti che fanno parte del nostro presente. Analizzò diversi aspetti della realtà e ciò che ha fatto si è rivelato molto importante nei secoli successivi: un personaggio ricco e stimolante su cui i bambini potranno confrontarsi, identificandosi con il suo **agire curioso** e intraprendente. Per Leonardo era impossibile fermarsi, così i bambini saranno invitati a riflettere sulla loro curiosità e ad osservare la realtà con sguardo attento: la didattica di tipo laboratoriale permetterà ai bambini di sperimentare e di toccare con mano gli argomenti che si tratteranno.



*Leonardo, mi chiamo.
Nel tempo mi hanno definito inventore, ingegnere, pittore, giocoliere e maestro di
macchine da guerra.
Ma io resto quello che sono.
Leonardo mi chiamo e so giocare.
Gioco con la luce, con l'acqua, con il sole e la luna, con il tempo che passa e certe volte
scappa e non si fa trovare. Lo seguo, lo inseguo, lo prendo, lo perdo di nuovo.
Questo mi piace: cercare.
Inseguo ciò che si nasconde, scopro ciò che non so.*

Il progetto sarà articolato in tre momenti strutturali:

1. Leonardo da Vinci : la vita (mesi di ottobre – novembre)

Artista, ingegnere, architetto o scienziato? Un quaderno pieno di schizzi di uccelli, persone, paesaggi, macchine volanti ci mostra che Leonardo era tutto questo.

La sua storia inizia a Vinci, a pochi km da Siena, nel 1452 nelle colline della Toscana: Leonardo è stato un bambino proprio come tutti noi...

2. Leonardo da Vinci pittore (mesi di gennaio, febbraio e marzo)

Utilizzeremo alcuni dei suoi quadri più famosi come base narrante di storie, colori e rivivremo, osservando i suoi quadri, ciò che Leonardo ammirava e riproduceva con tecniche di pittura innovativa. "...Leonardo preferiva guardare da vicino la natura e disegnare cosa vedeva. Anche quando disegnava creature inventate come i draghi, li faceva sembrare più realistici osservando e ispirandosi a veri animali. Leonardo stava usando l'arte per capire meglio la natura"

3. Leonardo da Vinci scienziato (mesi di aprile, maggio e giugno)

Con immagini, fiabe e filastrocche impareremo a conoscere il nostro pianeta e tutto il sistema solare, voleremo poi alla scoperta della luna. Ispirati da Leonardo, attueremo alcuni esperimenti.

Il metodo di lavoro verterà su:

- Apprendere dall'esperienza
- Ricerca – azione
- Osservazione e successiva verbalizzazione
- Narrazione e drammatizzazione
- Gioco libero e strutturato
- Uscite didattiche

Valutazione e verifica:

- Osservazione sistemica del materiale prodotto dal bambino
- Attività grafico - pittorica/drammatico – espressiva
- Attività manipolativa
- Comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici
- Conversazione e rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti
- Comportamento e capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

“ ISOLA DEI GRANDI ”



ANNO SCOLASTICO 2019/2020

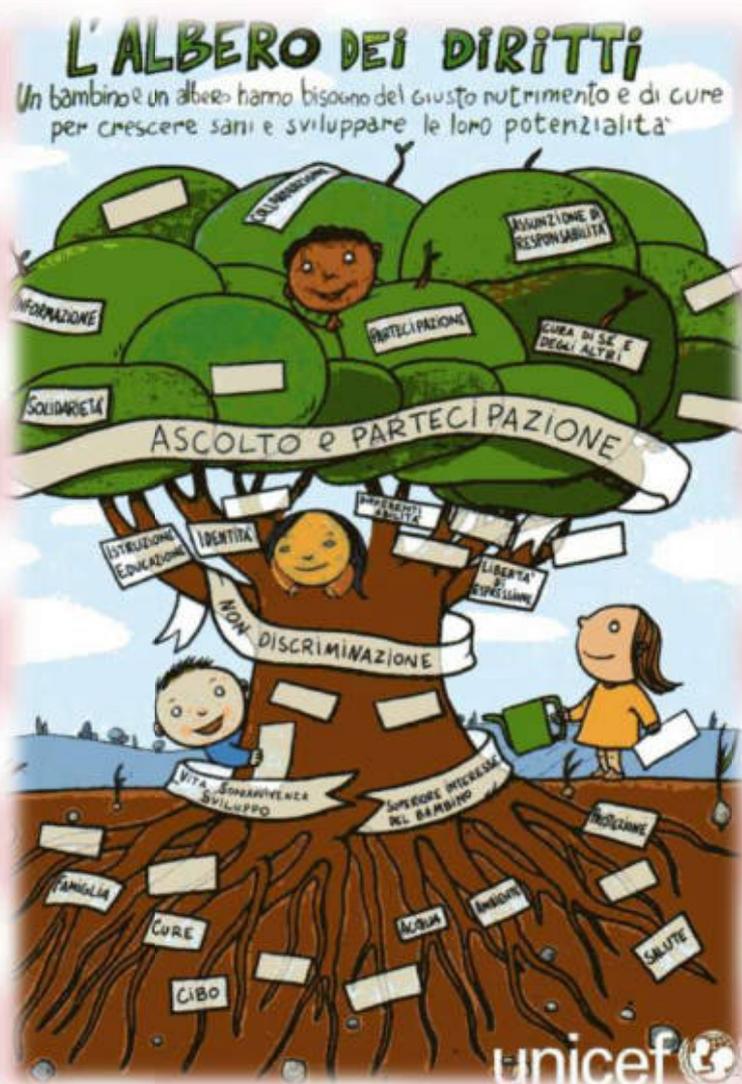
La scuola di oggi deve tenere il passo di una società in continua evoluzione.

La realtà si sta modificando, perché mentre si presta una maggiore attenzione alle necessità personali, i bambini si trovano a vivere in un ambiente sempre più dinamico e ricco di informazioni dove chi funge da maestro non deve avere la veste del "so tutto", ma dell' "andiamo, seguitemi e scopriamo insieme".

È importante quindi che colui che riveste il ruolo del docente faccia leva sulle informazioni di cui ogni bambino è portatore e da queste partire per scoprire, capire e stimolare le capacità del singolo.

In quest'ottica si inseriscono i nuovi documenti che caratterizzano l'odierna scuola: il documento **Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari** si rifà alle *Indicazioni Nazionali del 2012*, ponendo però maggiore attenzione ai temi della **Cittadinanza** e della **Costituzione**, dell' **educazione alla sostenibilità**, oltre che alle **lingue** e al **pensiero matematico, computazionale e matematico**.

" Il compito della scuola non è solo quello di insegnare ad apprendere, ma anche insegnare a stare al mondo"; è giusto considerare la Scuola dell'Infanzia come la porta attraverso la quale ogni singolo bambino fa il suo ingresso nella società in cui vigono regole uguali per tutti.



Il percorso dell'Isola dei Grandi, attraverso un lavoro graduale, mira al raggiungimento dei prerequisiti necessari nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria il tutto attraverso esperienze dense di significato ma piacevoli e divertenti.

Le diverse situazioni di apprendimento si snocciolano lungo l'arco di tutto il tempo-scuola, dove le occasioni per apprendere attraverso il gioco, la scoperta, la curiosità e l'esplorazione sembrano accidentali, ma in realtà nascondono figure adulte che fungono da registri. L'insegnante guida le situazioni d'apprendimento e le "promuove dall'interno", ciò vuol dire che gli interventi non sono mai direttivi né giudicanti, permettendo il perdurare della motivazione e della partecipazione emozionale di tutti.

Le attività sono ispirate ai TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA delle INDICAZIONI NAZIONALI, nelle quali è scritto che nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia il bambino deve:

- individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio;
- riconoscere le forme geometriche;
- sviluppare il pensiero logico e creativo;
- iniziare ad orientarsi nel mondo dei simboli;
- avere familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri;
- sperimentare rime e filastrocche;
- cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- avvicinare alla lingua scritta e alle prime forme di scrittura.

Andremo così a toccare tutti i campi d'esperienza che offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

La programmazione annuale è costituita da 8 progetti:

- ALLA SCOPERTA DEI COLORI;
- CONCETTI DIMENSIONALI- TEMPORALI- TOPOLOGICI E SPAZIALI;
- ALLA SCOPERTA DELLE FORME GEOMETRICHE;
- ALLA SCOPERTA DEI NUMERI E DEGLI INSIEMI;
- ALLA SCOPERTA DEL CORPO UMANO;
- ALLA SCOPERTA DI LETTERE E PAROLE;
- EDUCAZIONE STRADALE E AMBIENTALE;
- ALLA SCOPERTA DEL MONDO DELLE FIABE.

Le attività da svolgere richiederanno l'utilizzo del libro di testo "PREscritturaPREletturaPREcalcolo ESPERIENZE NEL MONDO MAGICO" e di schede/materiale integrativo fotocopiato; le proposte sono ambientate in un magico mondo popolato da personaggi fantastici che guidano il bambino e lo invitano ad avvicinarsi alla scrittura, alla lettura, alla logica, alla matematica e all'inglese.

Il mondo magico diventa il contenitore capace di ampliare la risorsa dell'azione educativa, stimolando la curiosità del bambino e il suo desiderio di apprendere.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande su ciò che è bene e male, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri doveri e delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella comunicazione espressiva.
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

L'approccio didattico si fonda su quattro ineludibili strategie metodologiche:

- Il GIOCO quale risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni;
- Un POSITIVO CLIMA DI ESPLORAZIONE E RICERCA in cui si pongono problemi, si costruiscono ipotesi, si elaborano e confrontano idee, si scoprono o si consolidano stili e strategie cognitive;
- La VALORIZZAZIONE di proposte, iniziative e degli "errori" intesi come eventi positivi affinché i bambini imparino a non aver paura di sbagliare e a comunicare liberamente le proprie idee;
- L'INTERAZIONE TRA PARI (in coppia, in piccolo e grande gruppo): il gruppo è una risorsa che agevola la risoluzione dei problemi, favorisce gli scambi, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e a ricevere spiegazioni.

Valutazione e verifica:

- Osservazione sistemica del materiale prodotto dal bambino
- Attività grafico - pittorica/drammatico – espressiva
- Attività manipolativa
- Comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici
- Conversazione e rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti
- Comportamento e capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte.

L'EDUCAZIONE MOTORIA PER L'ETA' DELLO SVILUPPO 2019/2020

La pratica di un'attività motoria programmata svolta dai bambini a partire dai 3 anni di età è un'ottima occasione per imparare ad affrontare impegni sia fisici che psicologici. Inoltre offre numerose opportunità di diverse esperienze di vita e l'occasione per una crescita sana ed armonica del corpo del bambino ed è fondamentale per socializzare.

I nostri bambini, a differenza di quello che accadeva in passato, devono affrontare numerosi nemici del movimento; l'impossibilità di scendere in strada o cortile a giocare per numerosi pericoli che si presentano; la TV e videogiochi: la carenza di movimento può provocare l'insorgere nel bambino di un complesso di sintomi chiamati "sindrome ipocinetica" o "analfabetismo motorio".

L'ipocinesi influenza negativamente lo stato di salute nel suo insieme, e in particolare lo sviluppo psicologico, la capacità cardio respiratoria, lo sviluppo del sistema scheletrico, la muscolatura, la coordinazione e il portamento creando difficoltà nell'adattarsi allo sforzo e nel recupero dopo l'affaticamento.

Il movimento aiuta a far crescere in forma i bambini. Infatti si può risolvere il problema dell'ipocinesi attraverso la motricità. A partire dai 3 anni non si deve praticare nessuno sport a livello agonistico ma i bambini vanno abituati ad usare in maniera adeguata il proprio corpo, a stancarsi un po', ad acquisire automatismi, ad essere tonici e pronti ad usare gambe e braccia per divertirsi.

L'attività motoria del bambino è la soluzione per risolvere diverse problematiche, come prevenire la scogliosi, iperlordosi, varismo e valgismo delle ginocchia, valgismo dei piedi, appiattimento della volta plantare. Aumenta il dispendio energetico che rappresenta il principale fattore di prevenzione in grado di correggere il sovrappeso corporeo dei bambini, previene timidezza e goffaggine, favorisce i processi di concentrazione e apprendimento scolastico, arricchisce i processi immaginativi, fondamentali per i rapporti cognitivi, stimola i processi di socializzazione e stimola in maniera corretta l'emotività.

Si va a lavorare su concetti fondamentali per lo sviluppo del bambino:

"il sé corporeo": fa percepire al bambino il proprio corpo

“il sé e l'ambiente”: fa interagire con l'ambiente esterno attraverso gli schemi motori di base;

“il sé e gli altri”: fa interagire il bambino con i suoi coetanei.

Questo lavoro serve ai bambini per poter consolidare gli schemi motori di base come il camminare, correre, strisciare, rotolare, saltare, oltrepassare, lanciare, afferrare, arrampicarsi e gli schemi posturali come flettere, piegare, addurre e abduzione.

La gradualità dell'insegnamento rispetta le tappe di sviluppo motorio del bambino. Il metodo ludico rafforza l'azione educativa, non si tratta di giocare senza un obiettivo ma attraverso i giochi finalizzati vengono conseguiti uno o più obiettivi. In questo modo si assicura ai bambini un adeguato livello di motricità di base che può essere applicato a qualsiasi disciplina sportiva in futuro.

Al termine del percorso motorio si terrà il saggio finale di dimostrazione.

YOGA A COLORI

Il compito di ogni educatore è quello di consegnare ai bambini gli elementi utili per conseguire la propria felicità, per scoprire il proprio corpo, accrescere la creatività e riconoscere le proprie emozioni.

Perché lo yoga ai bambini:

Studi scientifici hanno dimostrato gli innumerevoli effetti positivi che la pratica dello yoga ha sul bambino in quanto, se praticato sin dalla più tenera età, diventa un prezioso strumento per prevenire e curare disturbi e disagi fisici e psichici.

Nei bambini lo yoga :

- elimina l'energia in eccesso, calmando e rilassando;
- sviluppa armoniosamente il corpo sia a livello muscolare sia respiratorio;
- migliora l'autostima costruendo una personalità equilibrata;
- aumenta la sicurezza e li aiuta a essere autonomi e liberi da condizionamenti.

Con la pratica dello yoga, il bambino sviluppa la capacità di conoscere le proprie emozioni attraverso attività fisiche e ludiche, stabilisce un rapporto con il proprio corpo portando l'attenzione a una corretta postura, sperimenta il rilassamento per calmare gli stati di stress e liberare le energie creative attraverso lo sviluppo dell'immaginazione e la capacità d'ascolto.

Perché fare yoga giocando:

il gioco permette di sperimentare emozioni e fantasie, nonché dare voce, traducendo in azione,

a conflitti, esperienze, aggressioni subite provando a padroneggiarle e controllarle in maniera attiva secondo la propria unicità.

Inoltre è di fondamentale importanza per il bambino la pratica di un esercizio fisico che sviluppi non solo la muscolatura, ma che stimoli anche l'armonia del movimento e scioglia i blocchi energetici divertendosi. I giochi proposti offrono la possibilità di sperimentarsi, di imparare a rispettare gli spazi degli altri, a conoscere il proprio

respiro, ad acquisire la capacità di rilassarsi e di concentrarsi, permettendo al bambino una crescita sana e armoniosa, sia fisica che interiore



7.2 LABORATORI

Scuola dell'Infanzia B.v. Addolorata a.s. 2019-2020

Laboratorio di Lingua Inglese

The genius
experience:
let's play with
Leonardo!



Leonardo spent his entire life learning through play. He played with painting and sculpting techniques. He played with scientific principles and mathematics equations. For his entire life, Leonardo gained new knowledge, skills, and ideas through play.

How can we support children on their quests to discover their own passions, according to Leonardo? Here are 5 tips...

Encourage children to:

- 1- Play
- 2- Explore
- 3- Pursue interests
- 4- Keep asking questions
- 5- Be open to different experiences

Molto bene le idee di Leonardo si armonizzano con i contenuti delle Indicazioni Nazionali, ovvero il testo di riferimento per le scuole. Quanto più sono piccoli, tanto più facilmente i bambini assorbono e assimilano le informazioni e le sollecitazioni provenienti dal mondo esterno. Ecco dunque l'importanza di un approccio alla lingua straniera già dai primi anni di età.

Certamente l'approccio alla lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia deve essere inteso principalmente come base motivazionale per gli allievi al fine di facilitare il successivo apprendimento negli anni della scuola primaria.

La lingua straniera è inoltre uno strumento che favorisce una maggiore elasticità mentale in un'ottica di interculturalità che caratterizza sempre più la società odierna.

Il progetto

Il laboratorio di lingua inglese è da considerarsi un approfondimento e un arricchimento del progetto didattico elaborato dalle insegnanti di sezione.

Alunni coinvolti: il laboratorio è aperto ai bambini **mezzani** e **grandi**.

Tempi: il percorso progettuale è articolato in 10 lezioni della durata di 50 minuti ciascuna, dal tardo autunno alla primavera.

Nei dieci incontri previsti, l'attività didattica verterà sui seguenti argomenti:

- saluti e presentazioni
- il corpo
- emozioni e colori
- il mio compleanno
- le stagioni
- gli animali
- i numeri
- festività stagionali
- la mia famiglia
- il cibo

*Il gruppo dei **bimbi grandi** riprenderà e amplierà quanto imparato da mezzani e inoltre approfondirà **tradizioni, usi, costumi e leggende del Regno Unito e degli USA.***

Metodologia e strategie didattiche

Il modo in cui è proposta l'esperienza non è formale: il bambino apprende, piuttosto, in maniera naturale, attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate che lo portano a scoprire, a capire e a imparare in modo spontaneo. Il progetto ovviamente punta a sfruttare diversi codici espressivi (verbale, musicale, mimico-gestuale) approcciando la lingua in modo ludico, per portare i bimbi a sviluppare sia abilità passive (comprensione di alcune semplici espressioni), sia abilità attive (produzione di parole singole e brevi frasi).

Durante le lezioni si favorisce l'apprendimento attraverso l'uso di:

- filastrocche e canzoni mimate in lingua inglese

Si performano canzoncine e filastrocche accompagnate da un mimo, secondo la teoria della TPR (Total Physical Response): accompagnando alle parole il gesto corrispondente, risulta più facile memorizzare i vocaboli;

- tecniche di drammatizzazione

Attraverso semplici scenette si calano i bambini in situazioni che rispecchiano la vita reale;

- utilizzo del computer

Presente nell'aula di inglese, permette di dedicarsi ad attività interattive e visionare clip musicali o spezzoni di cartoni in lingua inglese;

- giochi

Svolgere giochi a cui si è già abituati in italiano favorisce lo svolgimento dell'attività in lingua: senza disperdere energie nella spiegazione delle regole, i bimbi possono concentrarsi sul gioco e sulle parole.

Obiettivi per tutti:

- familiarizzare con un codice linguistico diverso;
- provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo.

Al termine di ogni lezione ai bambini viene consegnato un disegno da colorare, che riproduce un elemento linguistico appreso durante quella lezione. Ecco perché viene chiesto ai bambini di munirsi di un quadernone ad anelli con una ventina di buste trasparenti in cui inserire i disegni.



See you soon!
Teacher Marina

Martedì mattina (gruppo mezzani)

Giovedì pomeriggio (gruppo grandi)

Progetto di musica

a.s. 2019-2020

I SUONI DELLE MACCHINE E INVENZIONI nel MONDO INCANTATO di LEONARDO.

Le fiabe, storie e leggende.

La scelta del programma è legata al mondo delle fiabe quindi a canti e filastrocche di vario repertorio musicale.

La musica ci circonda in ogni momento della nostra esistenza, già nel periodo neonatale le mamme usano la voce e semplici melodie per rasserenare o far addormentare il loro bimbo nonché per i momenti giocosi e felici si usano canti infantili.

La canzone infantile è un primo momento di comunicazione che presenta orientamenti ritmici, melodici e linguistici che il bambino assimila per imitazione.

Con la magia di racconti, storie e narrazioni...

... tutto ritorna a vivere nel suono.

Con questi elementi si può lavorare coi bambini facendoli:

- vivere esperimenti in prima persona e scoprire la sonorità di vari oggetti,
- scoprendo le caratteristiche fisiche degli oggetti e manipolarli,
- ascoltando i suoni-rumori che si trasformano in musica,
- Usando i diversi oggetti per fare il ritmo,
- Imparare melodie su xilofoni colorati (bambini più grandi.)
- Liberando la fantasia con colori, tratti, e foulard colorati,
- Usando il corpo per muoversi nello spazio,
- Verbalizzando ed esprimendo le proprie emozioni,
- Inventare sequenze ritmico-melodiche nel mondo del "far finta".

Il tema è legato al programma che si svolgerà nel percorso dell'anno scolastico in ogni classe.

Percorsi e finalità

In questo percorso mi piacerebbe proporre canti preesistenti legati alle fiabe e filastrocche, storie del repertorio musicale o storytelling, come tema ricorrente che sarà rielaborato con movimenti e ritmo all'interno dei giochi musicali dei bambini.

- Ascolto del repertorio musicale,
- Accompagnamento ritmico sui diversi brani,
- Conoscere ed imparare a suonare lo xilofono con note a colori
- Coordinare movimenti associandoli a musiche diverse,
- Esprimersi attraverso il corpo e la voce,
- Cantare, drammatizzare e suonare in gruppo,
- Capire e vedere com'è costruito uno strumento,
- Usare e recuperare oggetti che possano diventare suono di fantasia.

L'obiettivo principale sarà trasmettere ai bambini il piacere di fare musica con qualsiasi materiale venga usato per riprodurre ritmo o suono simile a ciò che si vuole imitare.

Traguardi e competenze

I bambini impareranno ad usare il proprio corpo e a coordinarlo nell'esecuzione ritmica richiesta al momento; proveranno ad esprimersi col canto e moduleranno con la voce in su e in giù, capiranno così l'altezza e il timbro proprio e dei compagni, impareranno rispetto e regole per avere e dare il turno. Sperimenteranno così con tutti i sensi la propria creatività e fantasia.

Campi d'esperienza

Durante lo svolgimento del progetto, i bambini potranno cercare oggetti comuni a casa, a scuola, al parco... per poi sperimentare la loro musicalità assemblandoli durante gli incontri di musica a scuola.

Potranno usarli poi nei giochi musicali, nelle sonorizzazioni di canti o racconti, muoverli assieme alla "danza" del loro corpo.

Diventeranno dei "piccoli geni" inventando e immaginando suoni e rumori delle macchine e invenzioni varie.

Uniranno così l'uso di tutti i sensi (anche l'olfatto sarà implicato per via degli elementi naturali) avendo il piacere del FARE – VEDERE – ASCOLTARE – ANNUSARE, in un percorso musicale-tattile-corporeo creato apposta, facendo "finta" di *LESSERE IN UN MONDO INCANTATO*, di scoperte nuove e nuove creazioni.

Metodologia

Verranno proposte canzoni esistenti e legate al mondo delle fiabe; saranno eseguiti dei giochi lento – veloce, forte – piano, alto-basso per l'esecuzione degli stessi. Si useranno strumenti ritmici adeguati all'età dei bambini per accompagnare canti e filastrocche e conosceranno l'uso della propria voce come parte melodica.

Verrà costruito un percorso musicale-sensoriale (tipic tenda sonora con tappi, conchiglie e sonagli appesi di vario materiale) dove muovendosi all'interno si farà finta di essere in un luogo magico...incantato!

Strumenti

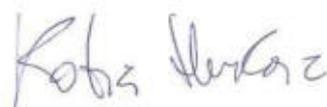
- Legni, foglie, tappi, scatole e contenitori vari.
- Strumenti ritmici Orff, xilofoni con note colorate.
- Fogli colorati (veline-cartoncini fogli di rivestimento di uova di pasqua)
- Fogli bianchi e colorati
- foulard colorati
- Fotocopie di schede
- Stereo e cd

Ad ogni gruppo di bambini di età diverse, sarà adeguato il lavoro e l'esperienza proposta. I canti e le filastrocche proposte saranno con finalità legata al laboratorio; i canti verranno scelti anche con le maestre di volta in volta.

Verrà introdotto il percorso di conoscenza delle note per i nuovi bambini, con uso di figure rappresentanti il nome della nota e ampliato lo stesso discorso per i bambini che già conoscono le prime note. (si parte da tre note , poi cinque e in fine tutte e sette così che i grandi arriveranno alle scuole elementari con una nozione musicale completa delle basi musicali).

A metà del percorso o verso la fine dell'anno l'insegnante proporrà un incontro comune con bambini ed insegnanti per ASCOLTARE attraverso la narrazione di racconti, fiabe, miti e/o leggende, la "voce dell'arpa" come strumento fortemente legato alla narrazione di storie e all'incanto magico del suo suono.

L'insegnante di musica:



Date

Mercoledì mattina presso la scuola Materna Addolorata

6- 13- 22 – 27 novembre 2019

4 -11 dicembre 2019

8 – 15 -22 -29 gennaio 2020

5 – 12 - 19 – 26 febbraio 2020

4 – 11 – 18 – 25 marzo 2020

1 – 8 aprile 2020

Lezione dimostrativa: mercoledì 8/04 ore 16.30

Progetto teatrale a.s. 2019-2020



IO SONO
LEONARDO

Questo percorso teatrale condurrà i bambini nel meraviglioso mondo della ricerca. Quella ricerca che, attraverso gli errori, porta alla creazione creativa e spontanea di qualcosa di personale. “Sbagliando si impara!” doveva sicuramente essere il motto anche di Leonardo da Vinci che, con tenacia, perseguiva le sue idee, realizzandone alcune ma sempre avendone in moto altre.

Il laboratorio punterà a tirare fuori le capacità di ogni bambino, attraverso la storia di Leonardo, dalla sua infanzia alla vecchiaia, giocando con i suoi studi e le sue opere, dalla Gioconda all’Ultima Cena, dagli studi anatomici a quelli sul volo.

I bambini diventeranno parte attiva, saranno protagonisti in azione della messa in scena delle opere del Genio di Vinci, scoprendo che in fondo ogni bambino è un piccolo genio.



Tipologia di intervento

Laboratori teatrali condotti con le tecniche e i metodi derivati dal teatro di ricerca, teatro sociale, e dall’animazione teatrale, con le seguenti finalità:

- Sviluppare lo spirito di cooperazione
- Esaltare il gruppo come agente attivo di crescita, reciproca conoscenza ed integrazione
- Promuovere l’incontro del bambino con la sua spontaneità, espressività e creatività
- Utilizzare l’*ossimoro del gioco* (il gioco libera e vincola) con finalità educativa ed espressiva
- Sensibilizzare ad un approccio al bambino/persona nel quale le componenti cognitive (mente), le componenti motorie/posturali (corpo) e le componenti emotive (cuore) vengano considerate ed attivate nella loro globalità ed interezza.
- Usare il teatro come *mezzo* (per migliorare i livelli di attenzione, di concentrazione, di assimilazione, di creatività ecc.) e non come fine, valorizzando il processo rispetto al prodotto.

Numero incontri, restituzione finale

Laboratori di un'ora per un gruppo di max 15 bambini.

Laboratorio: 10 incontri compresa restituzione finale

L'incontro con il pubblico (anche solo i propri compagni) è necessario, in un senso specifico: il teatro, nel momento in cui entra nella scuola, è considerato prima di tutto un linguaggio. Non un 'teatro spettacolo', non un 'teatro prodotto' da confezionare o già confezionato, ma un *teatro comunicazione* nel quale i percorsi e i modelli proposti ai bambini siano funzionali a far esperienza dei meccanismi che sottendono appunto la comunicazione, a saperli riconoscere, smontare e rimontare, in modo tale che l'evento finale sia vissuto come condivisione e festa, non come esibizione o esame.

Date

Venerdì ore 9,00-10,00 I gruppo/10,00-11,00 II gruppo/ 11,00-12,00 III gruppo
presso la scuola Materna Addolorata

10-17-24-31 gennaio 2020

7-14-21-28 febbraio 2020

6 marzo 2020

4 e 11 marzo ore 16.30 2020 lezioni dimostrative



IL NUOTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Poiché nella cultura contemporanea è presente una crescente richiesta di attività motoria e di pratica sportiva, la scuola dell'infanzia favorisce le attività motorie e di gioco sport nell'ottica di obiettivi quali: la percezione, conoscenza e coscienza del corpo, coordinazione oculo-manuale e segmentaria, organizzazione spazio temporale.

I bambini di questa fascia d'età sono considerati nell'età d'oro per lo sviluppo di schemi motori di base ad abilità combinate. Per questo motivo è necessario sollecitare questa potenzialità nelle forme più appropriate, mediante attività che si prefiggano di ottenere una crescente e migliore organizzazione motoria. In questa fase il movimento sarà appreso sotto forma di gioco, sia individuale sia collettivo. In questo ambito viene ritenuta indispensabile la collaborazione tra insegnante e istruttore.

GLI OBIETTIVI PREFISSATI RIGUARDANO:

- collaborazione
- partecipazione al gioco
- motricità
- prevenzione
- schema corporeo
- sicurezza in acqua
- dinamica di gruppo

L'attività è rivolta a tutti i bambini (piccoli, mezzani e grandi).

È previsto un ciclo di 5 lezioni da 45 minuti cad. nel periodo aprile-maggio 2017 nella fascia mattutina (lunedì o mercoledì) c/o il Centro Sportivo "M&G" di Cassolnovo.

PRIMO TURNO (bambini grandi/mezzani): Lunedì 20 - 27 aprile, 4 - 11 - 18 maggio 2020 dalle ore 9.15 alle ore 10.00.

SECONDO TURNO (bambini piccoli/mezzani): Mercoledì 22 - 29 aprile, 6 - 13 - 20 maggio 2020 dalle ore 9.15 alle ore 10.00

Necessita accompagnatore

Gli insegnanti e le famiglie sono tenuti a comunicare eventuali patologie o necessità dei bambini, in quanto non vi è più l'obbligo per legge di certificazione medica fino ai 6 anni di età.

Il Centro Sportivo si riserva comunque di richiedere uno scarico di responsabilità.

7.3 CALENDARI SCOLASTICI

CALENDARIO SCOLASTICO 2019/2020

Mercoledì 4 settembre 2019	Inserimento
Lunedì 9 settembre 2019	Inizio lezioni e anno scolastico
Lunedì 14 ottobre 2019	Festa del Santo Patrono
Venerdì 1 novembre 2019	Festa di tutti i Santi
Domenica 8 dicembre 2019	Festa dell'Immacolata Concezione
Da sabato 21/12/2019 a lunedì 6 gennaio 2020 compresi	Vacanze natalizie
Lunedì 24 e martedì 25 febbraio 2020	Carnevale
Da giovedì 9 aprile a martedì 14 aprile 2020 compresi	Vacanze pasquali
Sabato 25 aprile 2020	Anniversario della Liberazione
Venerdì 1 maggio 2020	Festa del lavoro
Lunedì 1 e martedì 2 giugno 2020	Festa della Repubblica
Martedì 30 giugno 2020	Fine lezioni e anno scolastico

Questo calendario scolastico segue quello deliberato e approvato dalla Regione Lombardia.

MESE DI LUGLIO: retta, giorni di apertura e orario da definirsi nel corso dell' anno scolastico.

APPUNTAMENTI ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Venerdì 13 settembre 2019	Omaggio floreale a Maria	Per TUTTI
Martedì 1 e giovedì 3 ottobre 2019	Inizio corso educazione motoria	Per TUTTI
Mercoledì 2 ottobre 2019 ore 15.30	Merenda insieme per la festa dei nonni	Per TUTTI
Mercoledì 9 - 16 - 23 ottobre 2019	"Come un bel gioco" Laboratorio teatro musica	Per bambini MEZZANI e GRANDI
Mercoledì 16 ottobre 2019 ore 18	Riunione programmatica con i genitori	Per TUTTI
Lunedì 28 ottobre 2019	Castagnata	Per TUTTI
Martedì 5 Novembre 2019	Inizio corso lingua inglese (facoltativo)	Per bambini MEZZANI e GRANDI
Mercoledì 6 novembre 2019	Inizio corso di musica (facoltativo)	Per TUTTI
Sabato 9 novembre 2019	Giornata dell'educazione - Cavallerizza	Per TUTTI
Martedì 12 novembre 2019	Laboratorio di invito alla lettura in Biblioteca dei Ragazzi	Per bambini GRANDI
Mercoledì 20 novembre 2019	Schermi di classe	Per bambini MEZZANI e GRANDI
Sabato 14 dicembre 2019	Primo Open day	
Sabato 21 dicembre 2019	Recita di Natale	Per TUTTI
Venerdì 10 gennaio 2020	Inizio laboratorio "Teatro delle ombre" (facoltativo)	Per TUTTI
Sabato 11 gennaio 2020	Open day e nuove iscrizioni a.s. 2020/2021	
Mercoledì 29 gennaio 2020	Mostra/ laboratorio LEGOLANDO	Per bambini MEZZANI e GRANDI
Lunedì 3 febbraio 2020	Laboratori artigiani	
Lunedì 17 febbraio 2020	Spettacolo di Carnevale	Per TUTTI
Giovedì 20 febbraio 2020	Festa di carnevale	Per TUTTI
Martedì 3 marzo 2020	Laboratorio di invito alla lettura in Biblioteca dei Ragazzi	Per bambini GRANDI
Venerdì 3 aprile 2020	Schermi di classe: "Leo da Vinci - missione Monnalisa"	Per TUTTI
Sabato 18 aprile 2020	Saggio di educazione motoria	Per TUTTI
Martedì 21 aprile 2020	Laboratorio dei biscotti con Pasticceria Dante	Per bambini GRANDI
Giovedì 23 aprile 2020	Merenda alla Pasticceria Dante	Per bambini GRANDI
Da 20 aprile al 18 maggio 2020	Corso di nuoto (facoltativo)	PRIMO turno (lunedì)

Da 22 aprile al 20 maggio 2020	Corso di nuoto (facoltativo)	SECONDO turno (mercoledì)
Martedì 12 maggio 2020	Laboratorio di aquiloni	Per TUTTI
maggio 2020	Gita di classe	Per TUTTI
Maggio 2020	Foto di classe	Per TUTTI
Maggio 2020	Momento di preghiera al Santuario di Pompei	Per bambini GRANDI
Maggio 2020	Visita caserma Vigili del Fuoco	Per bambini GRANDI
Giugno 2020	Laboratorio educazione stradale	Per bambini GRANDI
Domenica 14 giugno 2020	Festa di laurea - di fine anno	Per TUTTI

Nell' arco dell'anno scolastico potranno essere vagliate altre proposte.

8. RELIGIONE CATTOLICA

**“La scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare , di percorrere la strada della vita. Come vi aiuta a crescere la scuola? Vi aiuta non solo nello sviluppare la vostra intelligenza, ma per una formazione integrale di tutte le componenti della vostra personalità”
(Papa Francesco)**

Come si legge nelle Indicazioni Nazionali, “le attività in ordine all’IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la loro dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che essi portano nel cuore. L’IRC propone un percorso culturale che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica. Dedicare, inoltre, particolare attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, contribuisce a rendere l’IRC un momento che da multiculturale e multi religioso diventa interculturale e interreligioso”.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all’IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue, relativamente alla religione cattolica:

OBIETTIVI SPECIFICI ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA

• IL SÈ E L’ALTRO

Scopre nel Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

• IL CORPO IN MOVIMENTO

Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni e immaginazione.

• IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

• I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

• LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza”.

Tre sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell’amore, testimoniato dalla Chiesa.

Insegnamento della Religione Cattolica

L’insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell’Infanzia significa mostrare ai bambini un mondo ricco di opportunità, di diversità che facilitano la crescita, il dialogo e la scoperta. Toccando in maniera trasversale tutti i cardini della Scuola dell’Infanzia – autonomia, identità, competenze e cittadinanza – l’insegnamento si sofferma in particolare sulla formazione **dell’identità** e della **cittadinanza** dei nostri bambini. Utilizzeremo la Guida Didattica e i Quaderni Operativi INCONTRO TE come valido sostegno nell’insegnamento della Religione Cattolica con proposte didattiche ed educative in linea con le Indicazioni Nazionali per l’insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell’Infanzia. L’insegnamento si basa essenzialmente sull’esperienza vissuta e qualsiasi “contenuto/apprendimento” passa per un’attualizzazione personale. La Guida e i Quaderni Operativi ci aiuteranno a coinvolgere i bambini e a far comprendere loro come la proposta cristiana, i personaggi incontrati, non sono poi così distanti da quanto loro stessi vivono ogni giorno. Imparare a esprimere i propri sentimenti, imparare a parlare di sé, è una competenza di vita fondamentale per ogni bambino e questo progetto didattico si impegna a promuoverla e a valorizzarla. Obiettivi fondamentali:

- Aiutare ad accogliere l’altro
- Sviluppare il concetto di inclusione e di tolleranza nei confronti dell’altro
- Conoscere i segni della vita cristiana e intuirne i significati
- Insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti
- Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell’ambiente in cui viviamo
- Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sui valori delle festività nell’esperienza personale, familiare e sociale
- Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura
- Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Metodologie

- conversazioni e riflessioni guidate
- attività ludiche
- attività espressive
- attività grafico – pittoriche
- utilizzo dei Quaderni Operativi come verifica e valutazione.



9. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI

Valutare nella scuola dell'Infanzia significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini e delle bambine posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.

La valutazione del progetto educativo e didattico è un momento significativo di sintesi operativa nel quale le scelte metodologiche e didattiche diventano oggetto di riflessione, discussione, verifica, è un momento di alta professionalità teso a rivedere, aggiustare, rielaborare tutti i percorsi e gli interventi.

L'attività di "valutazione in itinere o monitoraggio" è impostata sulla discussione e sul confronto fra i docenti in relazione agli itinerari operativi in fase di attuazione all'individuazione di eventuali situazioni problematiche, alla rilevazione dei bisogni emergenti. I dati raccolti con una accurata documentazione costituiscono lo strumento della valutazione finale.

9.1 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione del lavoro dei docenti e dei bambini offre agli stessi l'opportunità di riesaminare le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavare informazioni importanti per la sistemazione dei loro saperi; per gli insegnanti offre un confronto ed è al tempo stesso momento di verifica e di programmazione.

a) Documentare per la famiglia

La scuola documenta le fasi della crescita del bambino raccogliendo le tracce in un raccoglitore contenente:

- le sue creazioni grafico-pittoriche
- le testimonianze della sua crescente autonomia
- quaderno operativo di religione per fasce di età, pregrafismo e precalcolo per i bambini grandi.

b) Documentare per la scuola primaria

Le insegnanti si rendono disponibili per la compilazione di griglie valutative che verranno discusse al momento della riunione di raccordo con le insegnanti referenti della scuola primaria.

10. MONITORAGGIO- VALUTAZIONE AGGIORNAMENTO DEL POF

Il presente piano dell'offerta formativa trae origine dai diversi Progetti Educativi e dai piani annuali dell'attività didattica redatti negli ultimi anni scolastici. Esso è stato redatto e approvato dal Collegio Docenti e dal Comitato di Gestione per le rispettive competenze. Il PTOF sarà rivisto, integrato e aggiornato alla luce dell'esperienza e su proposta delle diverse componenti della comunità educante. In particolare, per la valutazione e le conseguenti azioni correttive, si terranno presenti i seguenti indicatori:

- stato di benessere o di disagio dei bambini a scuola
- livello degli apprendimenti
- collegialità e cooperazione tra docenti
- rapporto genitori-insegnanti
- partecipazione delle famiglie alle iniziative

In base alle risultanze delle valutazioni periodiche verranno individuati e posti in atto gli eventuali correttivi. Ogni variazione al presente PTOF andrà approvata dal Collegio Docenti per gli aspetti pedagogico-didattici e dal Comitato di gestione per gli aspetti economici.

